

CORBELLINI DOMENICO

(Pellio Sup. 1716 ca. - Brescia dopo il 1785)
architetto

Dei figli dell'arch. Antonio è certamente il più brillante, e più noto, ed inizia piuttosto presto la sua attività professionale, tant'è che, poco più che ventenne, è nel 1737 a Capriano del Colle per opere edilizie alla torre campanaria: vi sarà anche l'anno dopo, e poi ancora, collaborando con il padre Antonio che, con ogni probabilità, fu tecnico della parrocchia di Capriano fino al 1741.

L'età si fa più matura e, grazie in un primo tempo alla scuola del padre, e poi alle esperienze personali, nonché alla lettura attenta di opere di altri autori. (quale ad esempio la chiesa della Madonna della Pace di G. Massari), Domenico decolla professionalmente, cercando anche rielaborazioni progettuali che distinguano le sue realizzazioni dai molti esempi della produzione familiare.

Cercherò dunque di ricostruire l'itinerario artistico dell'architetto, con la premessa che è evidentemente difficoltoso, spesso impossibile, distinguere gli apporti dei vari artefici là dove l'opera architettonica è quasi sempre frutto di un lavoro corale.

Trattasi comunque di un itinerario di tutto rispetto, che non può che testimoniare le capacità professionali di Domenico Corbellini.

Il regesto delle attività professionali, impostato in modo cronologico, è stato redatto con le notizie tratte, da: "Chiese Bresciane dei secoli, XVII-XVIII" di S. Guerrini e qualche controllo incrociato con la Enciclopedia Bresciana di Don A. Fappani e l'opera "La Lombardia, paese per paese" BONECHI ed..

Notizie particolari, tratte da altri testi presi in esame e consultati, sono documentate con il numero progressivo di bibliografia.

Regesto cronologico delle attività professionale di Domenico Corbellini.

- 1743 - Disegna l'altare maggiore della parrocchiale di Esine (Chiesa della conversione di S. Paolo)
- Progetta il rifacimento dell'oratorio di S. Rocco ad Iseo
- 1745 - Oratorio di S. Francesco, di proprietà dei fratelli Bonalda, in contrada del Lignolo a Castenedolo
- 1746 - Oratorio dei fratelli Antonio e Seriato Inselvini, in località Barco di Bornato
- 1748 - Parrocchiale di Pontoglio
E' il primo lavoro decisamente importante per l'arch. Domenico, che vi fonde gli elementi compositivi ereditati dalla scuola paterna con alcuni spunti mutuati dall'esperienza del Massari (vedasi in particolare la facciata della Parrocchiale di Montichiari., del 1745)
- 1749 - Data di inizio della costruzione della Parrocchiale di S. Felice del Benaco, che sarà consacrata nel 1781. Spesso viene considerata opera del padre, Antonio, ma abbiamo già fatto nella scheda relativa alcune considerazioni sulla più probabile attribuzione a Domenico
- 1750 - L'architetto opera in Val Trompia, ed in particolare a Collio, progettandovi la Parrocchiale. La chiesa, consacrata a SS. Nazario e Celso, non è una realizzazione felicissima, pur essendo evidente l'impostazione corbelliniana. E' possibile che vi abbia messo mano, e non brillantemente, l'esecutore materiale della costruzione: quel capomastro Pietro Vernesi di cui si parla in un documento notarile del 4 maggio 1763, per impegnarlo ad eseguire " tutto ciò e quanto sarà ordinato e comandato intorno alla direzione della fabrica medesima dal signor Domenico Corbellini perito professore architetto " (Dal testo del Guerrini - pag.131)
- Progetto della Parrocchiale di Castrezzato.
- 1751 - Chiesa di S. Lorenzo a Brescia, che è da qualche autore attribuita al fratello Carlo (Fè D'Ostiani). Pare tuttavia ormai acclarato che il progettista sia stato effettivamente Domenico: ne parla il prevosto Gian Pietro Dolfin nel suo diario, alla data del 1 aprile 1751. Nel S.Lorenzo Domenico progetta anche le opere di completamento (altari e soase), ma certamente maggiore copia di notizie in merito potrà essere tratta dal recente libro strenna edito dalla Banca S. Paolo di Brescia, ed appunto dedicato alla bella chiesa. Il collega

V. Volta, che ne ha curato la redazione degli aspetti urbanistici ed architettonici, avrà certamente scoperto, come è suo solito, qualche intrigante inedito sul Corbellini, che anch'io mi riservo di andare a vedere.
- Rinuncia all'incarico per la DD.LL. dei lavori di costruzione della chiesa di Santa Maria Assunta a Palazzolo sull'Oglio, su progetto di G. Massari. ⁽¹⁾

1755 - **Opere nella Parrocchiale di Manerbio**

Vi disegna l'altare maggiore, ed ultima i lavori iniziati da Antonio Turbini, ed interrotti dopo la sua morte (1756). La facciata, più tarda (1773), è spesso attribuita al fratello, l'abate Carlo (vedasi la scheda relativa)

1760- - **Parrocchiale di Manerba**

Anche, questa opera viene spesso attribuita a Carlo, ma è più probabilmente frutto del lavoro collettivo dello studio Corbellini.

- Disegna l'oratorio **Brozzoni**, in contrada del Follo de Scanzi, a Caino (Attribuzione dovuta a S. Guerrini)

1763 - Riceve l'appalto per le manutenzioni del castello e di tutte le costruzioni pubbliche della Serenissima, in Brescia

1766 - **Oratorio della SS. Trinità, a Gambara**

- Esegue una perizia per il ripristino della copertura della Loggia, a Brescia? ⁽²⁾

1767 - Gennaio: progetti relativi alla copertura della Loggia, a possibile completamento della perizia precedentemente redatta ⁽²⁾

1768 - **Inventario e rilievi per la Famiglia Lechi**

Sono probabili opere edilizie di sua mano nel Palazzetto Lechi di C.tto S. Agata, 22/24 ⁽³⁾

1769-1770 Per conto del Governo veneto esegue il rilievo di alcuni edifici conventuali, per la soppressione dei relativi conventi. Gli è collaboratore il capomastro Carlo Merlini.

1774 - **Chiesa di S. Rocco ad Isorella** (attribuzione)

1780 - 7 gennaio: invia a Venezia una perizia tecnica riguardante la ricostruzione del paese di Bagolino, praticamente distrutto da un incendio

1784 - **Progetta il tempio di Minerva** (eseguito in cartapesta) per la celebrazione dell'ingresso in Brescia del Cardinale Giovanni Andrea Archetti

1785 - **Parrocchiale di S. Martino a Gargnano**

La realizzazione è solo parziale, e si protrarrà nella prima metà del secolo XIX

Altre opere, o interventi, attribuiti ma non datati:

- Opere edilizie nel palazzo Sigismondi-Conte di via Tosio, 28 ⁽⁴⁾

- Casa Schreiber-Ippoliti: vedasi la scheda su Carlo Corbellini ⁽⁵⁾

- Viene interpellato dai Sig.ri Bettoni (prima del 1751) per il progetto del Palazzo Bettoni-Cazzago di Bogliaco, ma poi la Famiglia Bettoni pensò a G. Massari, affidando infine la progettazione all'arch. Cristofoli, veronese ⁽⁶⁾

L. Serino

BIBLIOGRAFIA

⁽¹⁾ "1782 - 1982 I duecento anni di vita della Parrocchiale" Editore nel 1982 dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Palazzolo sull'Oglio.

⁽²⁾ V. Frati, I. Gianfranceschi, F. Robecchi "La Loggia di Brescia e la sua piazza" Ed. GRAFO 1995 vol. 3° pag. 74

⁽³⁾ F. Lechi "Le dimore bresciane in cinque secoli di storia" Ed. di Storia Bresciana 1974 vol. 3° pag. 198

⁽⁴⁾ idem vol. VI pag. 49

⁽⁵⁾ idem vol. VI pag. 88

⁽⁶⁾ idem vol. VII pag. 377